

# La Cipolla Precoce

## torna a nuova vita

Studio sull'antica *Zvòla da aqua*, pregevole cultivar di gusto dolce. **Sviluppati un programma conservativo del seme e uno di valorizzazione della produzione**

STEFANIA  
DELVECCHIO,  
VANNI TISSELLI  
Crpv Cesena (Fc)



GABRIELE  
CAMPANELLI,  
FABRIZIO LETEO  
Unità di ricerca  
per l'orticoltura  
Cra-Ora,  
Monsampolo del  
Tronto (Ap)



**L**a salvaguardia delle agro-biodiversità orticole e la valorizzazione delle produzioni autoctone negli ultimi anni hanno riscosso grande interesse non solo presso gli operatori agricoli attenti a mantenere viva la coltivazione di varietà appartenenti alla tradizione del territorio, ma anche per l'ente pubblico che con diverse attività ha sostenuto la conservazione e caratterizzazione degli ecotipi locali.

Il progetto Valorbio (Valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica), coordinato dal Cra-Ora (Consiglio per la ricerca in agricoltura, Unità di ricerca per l'orticoltura) di Monsampolo (Ap) e finanziato dal Mipaaf

ha avuto l'obiettivo di mantenere e valorizzare, tutelandone le caratteristiche distintive, alcune specie orticole tipiche di diversi territori.

La raccolta di germoplasma e l'acquisizione delle sue caratteristiche attraverso la conoscenza tramandata dalla cultura popolare si sono rivelate fondamentali per individuare e conservare le corrette fonti genetiche, troppo spesso minacciate da inquinamenti genetici o confuse con tipologie apparentemente simili.

Nel nostro Paese esistono numerose antiche cultivar di cipolle, che generalmente prendono il nome dalla zona di coltivazione, dalla forma del bulbo, dal colore delle tuniche esterne o dall'epoca di maturazione.

TAB. 1 - CIPOLLA PRECOCE DI ROMAGNA: RISULTATI AGRONOMICI E MORFOLOGICI DEL 1° CICLO DI SELEZIONE

PARAMETRI /ANNO	Caratteristiche bulbo							
	peso (g)	diametro (cm)	altezza (cm)	rapporto altezza/diametro	n° brattee interne	n° punti vegetativi/kg	n° punti vegetativi/ kg	
2010	276,16	9,16	6,15	0,7	8,15	5,46	7,69	
2012	331,46	10,01	5,22	0,52	7,23	12,91	8,19	
Significatività (1)	*	*	***	***	*	***	n.s.	
STATISTICA DESCRITTIVA								
Mediana	2010	270,85	9,35	6,15	0,67	8	5,34	7,5
	2012	340	10,19	5,28	0,51	7	12,5	8,2
Numero	2010	70	70	70	70	13	13	13
	2012	41	41	41	41	13	13	13
Coefficiente variazione	2010	47,76	23	16,45	22,1	13,1	69,67	14,42
	2012	32,98	11,35	11,01	12,11	11,51	44,25	6,64
Errore standard	2010	15,76	0,18	0,12	0,02	0,3	1,05	0,31
	2012	17,07	0,12	0,09	0,01	0,23	1,58	0,15

(1) Test t per campioni indipendenti: \*  $p = 0,05$ ; \*\*\*  $p = 0,001$ ; ns= non significativo

### Varietà caratteristica della valle del Marecchia

Tra le tante, la varietà presa in esame è stata la Precoce di Romagna una longigiurna che si caratterizza per il bulbo di forma tonda e schiacciata, colore bianco e tenero all'interno e giallo chiaro dorato all'esterno. Questa varietà, anni addietro, era molto diffusa nel territorio romagnolo ed in particolare nella valle del Marecchia soprattutto nel comune di Santarcangelo. Ancora oggi, in questa area, si trovano rari, piccoli appezzamenti coltivati con questa pregevole cultivar. Numerose testimonianze riportano che fino agli anni '40 dal fiume Marecchia si dipartivano diversi fossi che erano utilizzati "a tempo" ed alternativamente da agricoltori e mugnai, con reciproco rispetto per la salvaguardia della poca acqua. Tra i contadini, alcuni utilizzavano l'acqua per irrigare orti dove si coltivavano cipolle, aglio, rape e fagioli. La cipolla veniva irrigata per scorrimento, scavando tra una fila e l'altra dei piccoli fossi. Questa tecnica di coltivazione lungo i fossati sembra responsabile del nome popolare attribuito nella zona alla Cipolla precoce di Romagna che era conosciuta come *Zvòla da aqua* (cipolla da acqua).

La raccolta avveniva nei mesi estivi da fine luglio a tutto il mese d'agosto e successivamente era usanza conservare le cipolle legandole insieme a treccia e riponendole appese in luogo asciutto. Tale tecnica è in uso ancora oggi nelle campagne per favorire la conservazione. Per quanto riguarda l'utilizzo in cucina, questa va-

rietà, essendo abbastanza dolce, viene consumata generalmente cruda in insalata, ma è ottima anche cotta in diverse preparazioni.

Il Crpv ha recuperato un lotto di seme di questa popolazione e ne ha fornito una parte al Cra-Ora di Monsampolo per studiarne la variabilità e ricavare una caratterizzazione del profilo biomorfologico. Sono stati avviati due programmi paralleli: uno conservativo della variabilità originale ed uno di valorizzazione, con un'azione di ricostituzione varietale e migliorativa mediante selezione "massale".

### La caratterizzazione genetica

Nell'attività di caratterizzazione genetica sono stati utilizzati, per la maggior parte dei caratteri morfologici, i descrittori internazionali (schede Upov - *International union for the protection of new varieties of plants*) riportando la misura oggettiva piuttosto che indici di espressione. Per quanto riguarda i descrittori della pianta sono stati valutati i caratteri quali: altezza falso stelo (Upov 8), numero foglie falso stelo (Upov 1) e lunghezza foglia (Upov 6.1). Nel bulbo i caratteri hanno interessato: peso, diametro (Upov 14.1), altezza (Upov 13.1) rapporto altezza/diametro (Upov 15.1) numero brattee interne e numero punti vegetativi per kg (Upov 27) e °Brix. Durante l'attività di selezione massale nell'annata agraria 2010-11 sono stati individuati i bulbi e messi a dimora, con una pressione selettiva del 27%, dei bulbi S0 aventi la dimensione, la forma e la sanità desiderate rifacendosi alle indi-

TAB. 2 - VARIABILITÀ NELLE PIANTE DELLA POPOLAZIONE S0 DELLA CIPOLLA PRECOCE DI ROMAGNA

PARAMETRI	Pianta		
	lunghezza foglia (cm)	foglie per falso stelo (n°)	altezza falso stelo (cm)
Media	58,34	8,03	5,82
Numero	100	100	100
Coefficiente variazione	13,02	21,49	28,68
Errore standard	0,76	0,17	0,17

cazioni preferenziali degli agricoltori “custodi”. Le piante ottenute da questi bulbi, poco prima della fase riproduttiva, sono state isolate con reti antinsetto per evitare esincroci. L'immissione di insetti impollinatori all'interno dei tunnel isolatori ha favorito una buona produzione di seme. Nell'annata agraria 2011-12 l'allevamento delle piante ottenute da tale seme ha fornito, come era nelle attese, bulbi S1 con caratteristiche di maggiore uniformità rispetto a quelle presenti nella popolazione di partenza.

### *Proprietà dei bulbi ottenuti*

Il primo ciclo di selezione è stato orientato solo sulla forma del bulbo e nel complesso i risultati sono stati soddisfacenti, in considerazione della buona sanità generale delle piante e della variabilità riscontrata in caratteri non distintivi come ad esempio l'altezza del caule o falso stelo (vedi tab. 2 sopra). La caratterizzazione della popolazione S0 condotta nel 2010 ha evidenziato una forte variabilità del peso e della forma del bulbo (vedi tab. 1 a pag. 59).

Oltre ai bulbi di grosse dimensioni e di forma schiacciata, tipici della Cipolla precoce di Romagna, erano presenti anche quelli di tipologia bulbosa e semibulbosa, di varie pezzature.

I risultati presentati nella tabella 1 mostrano l'apprezzabile risultato genetico ottenuto con un solo ciclo di selezione quantificabile in un aumento del peso del bulbo, passato dai 276 ai

331 grammi, e in un incremento espressivo della forma schiacciata, con un più favorevole rapporto altezza/diametro. Il miglioramento di questi due caratteri è associato anche a un'apprezzabile riduzione dei rispettivi coefficienti di

variabilità, seppure in misura diversa. Per quanto riguarda, infatti, l'indice di forma, il valore del coefficiente di variazione, pari a dodici, è da ritenersi accettabile, mentre per quanto riguarda il peso è necessario stabilizzare ulteriormente il carattere quantitativo con almeno un altro ciclo di selezione. Altra conseguenza del programma di miglioramento fin qui sviluppato è stata la significativa riduzione del numero di brattee e l'aumento dei germogli interni, carattere quest'ultimo che riduce la qualità del prodotto. Infine, per quanto riguarda il grado Brix la selezione non ha prodotto alcuna differenza significativa.

### *Risultati del lavoro di selezione*

L'attività svolta sulla “Precoce di Romagna” ha portato interessanti risultati sia in termini di selezione conservativa, sia più in generale per quanto riguarda la selezione migliorativa. Anche se, per quest'ultima, molto può essere ancora fatto per ottenere una cipolla più serbevole, adatta alle esigenze di produttori locali che puntano sulla tipicità e sulla qualità di ortaggi autoctoni, ma che vorrebbero allo stesso tempo alcuni caratteri migliorati per affrontare meglio il mercato.

Benché l'obiettivo principale fosse il recupero di un antico materiale genetico il lavoro di selezione effettuato ha dimostrato che questa varietà si presta ad essere migliorata, aspetto quest'ultimo utile alla sua valorizzazione sui mercati locali. Riteniamo infatti sia importante recuperare materiale che fonda le sue radici nella storia di un territorio, ma allo stesso tempo è altrettanto importante minimizzare eventuali possibili difetti per rendere il prodotto più apprezzato dal mercato, che deve comunque restare un mercato locale. Se per paradosso una varietà locale fosse coltivata su ampi areali perderebbe di valore per il territorio di origine perché non ne rappresenterebbe più un elemento distintivo. Questa pur breve esperienza, che necessiterebbe di ulteriori approfondimenti, è servita per comprendere l'importanza di condurre le eventuali azioni migliorative di popolazioni autoctone in stretta collaborazione con i produttori locali affinché questi siano giudici dei risultati ottenuti e allo stesso tempo primi fruitori. ■

*L'articolo rientra nell'attività svolta con finanziamento Mipaaf nell'ambito del progetto Valorbio (Valorizzazione della tipicità orticola attraverso l'agricoltura biologica)*





# CIFO MGK

## Maturazione eccezionale.



- Intensifica i processi di maturazione
- Migliora le qualità di frutta e ortaggi
- Elevata efficacia con la massima rapidità



[www.cifo.it](http://www.cifo.it) - [info@cifo.it](mailto:info@cifo.it)

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO  
UNI EN ISO 9001:08; 14001:04; BS OHSAS 18001:07  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

**cifo**<sup>®</sup>  
dal 1965

**Al vostro fianco  
per un'agricoltura ragionata**